

BARLETTA OGGI NELLA SALA ROSSA DEL CASTELLO LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME EDITO DA ROTAS

Quella vecchia stradina tappezzata di versi dei poeti barlettani

Realizzata l'antologia degli autori locali

di COSIMO DAMIANO DAMATO

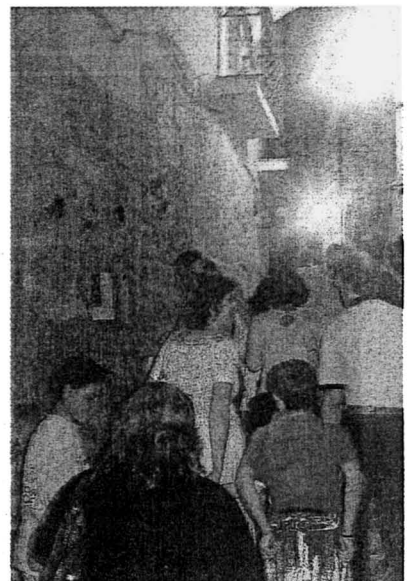
Quarant'anni di poesia di autori barlettani in una antologia curata da Renato Russo: "La stradina dei poeti", la presentazione del volume edito da Rotas è in programma sabato alle ore 18.30 nella Sala Rossa del Castello di Barletta. "Scrivere è il peggio dei mali" diceva sempre la poetessa Alda Merini a chi le chiedeva del dono della sua poesia.

Il titolo prende il nome
da un incontro tenutosi
nel vicolo stretto della
stradina di Santa Maria

Certo oggi i poeti sono ancora dei matti senza pelle che sentono le cose più degli altri. La poesia è un'arte povera, il poeta guarda il mondo e lo racconta, emoziona con la forza delle sue parole. Oggi c'è bisogno di poesia, in passato i poeti erano i legislatori del mondo, senza andare lontano pensiamo a Sanguineti e Pasolini attivi anche nella politica. La stradina dei poeti raccoglie cento poeti barlettani dal 1970 al 2010, l'antologia è impreziosita dalla prefazione di Daniele Giancane, figura storica della poesia di avan-

guardia pugliese negli anni settanta ed oggi vicino ai poeti della Vallisa, un vero mecenate della poesia, un idealista che crede ancora nella purezza della cultura. «Renato Russo è uno di quegli intellettuali pugliesi che spaziano - scrive Giancane - sempre con competenza, dalla dimensione puramente letteraria a quella storica, da quella artistica a quella più specificatamente civile. Intellettuali di frontiera che non si accontentano di frequentare un ristretto orticello culturale, ma che anzi cercano, nell'intersezione delle forme culturali, un'individuazione più autentica dell'oggetto di analisi».

Il titolo dell'antologia prende il nome da un incontro di poeti tenutosi nel vicolo stretto della stradina di Santa Maria, uno dei più suggestivi scorci del centro storico della città della disfida. "Può darsi che scrivere poesie oggi sia fuori moda - si legge nella quarta di copertina - proprio come fuori moda sembrano essere diventati antichi valori morali e culturali oramai desueti. Eppure, se vogliamo uscire dal tunnel buio di una crisi esistenziale segnata da ritmi vertiginosi e da riprovevoli stili di vita, un antidoto è la poesia". Fra gli autori presenti ricordiamo il nucleo di poeti bar-



lettani degli anni settanta con Ruggero Mascolo, Lello Cava, Paolo Polvani e Giuseppe Lagrasta. Fra i giovani citiamo Carmen Palmiotta, Tommy di Bari, Michela Diviccaro e Teodora Mastrototaro che è riuscita a sdoganare la sua poesia con la traduzione in americano (per mano del mitico Jack Hirschman) di "Afo- na del tuo amore".